

## **DISPOSIZIONI CIRCA LO SCAMBIO DELLA PACE DURANTE LA S. MESSA**

Con l'approvazione del Santo Padre Francesco, in data 8 giugno 2014, la *Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti*, a firma del suo prefetto il Card. Antonio Cañizares Llovera e del segretario l'Arc. Arthur Roche, ha inviato alle Conferenze Episcopali nazionali una **Lettera Circolare** sul "segno della pace" nell'Ordinario della Messa. Il testo è la risposta della Congregazione all'invito di studiare la "questione" rivolto da Benedetto XVI nell'Esortazione apostolica *Sacramentum caritatis*. Papa Benedetto, scrivendo del rito dello scambio della pace, affermava che *durante il Sinodo dei Vescovi è stata ribadita l'opportunità di moderare questo gesto, che può assumere espressioni eccessive, suscitando qualche confusione nell'assemblea proprio prima della Comunione* (SC n. 49). A piè pagina di questo testo pone la nota n. 150 formulando l'invito colto dalla Congregazione: *Tenendo conto di consuetudini antiche e venerabili e dei desideri espressi dai Padri sinodali, ho chiesto ai competenti Dicasteri di studiare la possibilità di collocare lo scambio della pace in altro momento, ad esempio prima della presentazione dei doni all'altare. Tale scelta, peraltro, non mancherebbe di suscitare un significativo richiamo all'ammonimento del Signore sulla necessaria riconciliazione previa ad ogni offerta a Dio (cfr Mt 5,23s): cfr Propositio 23.*

La Congregazione ribadisce che per la Chiesa latina **il segno della pace nella Celebrazione Eucaristica rimane al suo attuale posto.**

**Queste, in breve, le indicazioni pratiche più importanti riguardo al modo di scambiarsi il segno di pace nella S. Messa fomite dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti.**

*Le Conferenze dei Vescovi considerino se non sia il caso di cambiare il modo di darsi la pace stabilito a suo tempo. Per esempio, in quei luoghi dove si optò per gesti familiari e profani del saluto, dopo l'esperienza di questi anni, essi potrebbero essere sostituiti con altri gesti più significativi. Ad ogni modo, sarà necessario che nel momento dello scambio della pace si evitino definitivamente alcuni abusi come:*

**L'introduzione di un "canto per la pace", inesistente nel Rito romano.**

**Lo spostamento dei fedeli dal loro posto per scambiarsi il segno della pace tra loro.**

**L'allontanamento del sacerdote dall'altare per dare la pace a qualche fedele.**

**Che in alcune circostanze, come la solennità di Pasqua e di Natale, o durante le celebrazioni rituali, come il Battesimo, la Prima Comunione, la Confermazione, il Matrimonio, le sacre Ordinanze, le Professioni religiose e le Esequie, lo scambio della pace sia occasione di esprimere congratulazioni, auguri o condoglianze tra i presenti.**

*[...] Al termine di questa considerazione, si esortano, pertanto, i Vescovi e, sotto la loro guida, i sacerdoti a voler considerare e approfondire il significato spirituale del rito della pace nella celebrazione della Santa Messa, nella propria formazione liturgica e spirituale e nell'opportuna catechesi ai fedeli. Cristo è la nostra pace, quella pace divina, annunciata dai profeti e dagli angeli, e che Lui ha portato nel mondo con il suo mistero pasquale. Questa pace del Signore Risorto è invocata, annunciata e diffusa nella celebrazione, anche attraverso un gesto umano elevato all'ambito del sacro.*

Ci auguriamo che in tutta la Diocesi il gesto della pace si svolga secondo le indicazioni offerte dalla Congregazione. Si cerchi di recuperare e vivere tra i fedeli questo segno come un vero gesto liturgico cosicché appaia sempre più che la pace è un dono che non procede se non da Dio stesso, per mezzo di Cristo morto e risorto, nello Spirito Santo che crea la comunione.

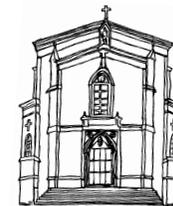
dall'Ufficio Liturgico Diocesano

PARROCCHIA "SS. ERMACORA E FORTUNATO"

## COMUNITA' IN CAMMINO

2 NOVEMBRE 2014

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI



### BEATI!

#### Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 5,1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

*Le Beatitudini fanno da collante tra le due feste dei Santi e dei defunti. La liturgia propone il Vangelo delle Beatitudini come luce che non raggiunge solo i Santi, ma si posa su tutti i fratelli disposti a vivere secondo il Vangelo. Una luce in cui siamo dentro tutti: i poveri, i sognatori, i piangenti e i feriti. Quando le ascoltiamo in chiesa ci sembrano possibili e perfino belle, poi usciamo, e ci accorgiamo che per abitare la terra, ci siamo scelti il manifesto più difficile, stravolgente e contromano che si possa pensare. Ma se accogli le Beatitudini la loro logica ti cambia il cuore e può cambiare il mondo. Ti cambiano sulla misura di Dio. Dio non è imparziale, ha un debole per i deboli, incomincia dagli ultimi, dalle periferie della Storia, per cambiare il mondo, perché esso non avanzi per le vittorie dei più forti, ma per le semine di giustizia e per raccolti di pace. Chi è custode di speranza per il cammino della terra? Gli uomini più ricchi, i personaggi di successo o non invece gli affamati di giustizia per sé e per gli altri? Chi è più armato, più forte e scaltro? O non invece il tessitore segreto della pace, il non violento? Le Beatitudini sono il cuore del Vangelo e al cuore del Vangelo c'è un Dio che si prende cura della gioia dell'uomo. Non un elenco di ordini o precetti ma la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore. Dio dichiara Beati anche quelli che non hanno compiuto azioni speciali, tutti quelli che l'ingiustizia del mondo condanna alla sofferenza. Beati quelli che piangono! Che non vuol dire: felici quando state male! Ma: In piedi voi che piangete, coraggio, in cammino, Dio sta dalla vostra parte e cammina con voi, forza della vostra forza! E Beati soprattutto i misericordiosi: loro ci mostrano che i giorni sconfinano nell'eterno, loro che troveranno per sé ciò che hanno regalato alla vita d'altri. Troveranno misericordia, bagaglio di terra per il viaggio di cielo, equipaggiamento per il lungo esodo verso il cuore di Dio. A ricordarci che «la nostra morte è la parte della vita che dà sull'altrove. Quell'altrove che sconfinava in Dio» (Rilke).*

## COMUNICAZIONI PARROCCHIALI

### DOMENICA 2 Comm. Fedeli Defunti

- **S. Messe:** 08.00 *pro defunti*  
09.00 *pro defunti*  
10.00 *pro defunti*  
11.30 *def. Elisa*  
19.00 *per la Comunità*

### LUNEDÌ 3 S. Giusto

- **S. Messe:** 08.00 *def. Silvana*  
09.00 *pro defunti (Messa comunità slovena)*  
18.00 *def. Sergio e Roma*

### MARTEDÌ 4

- **S. Messe:** 07.15 *def. Vik*  
08.00 *def. Luigi*  
18.00 *pro defunti*
- dalle 15.30 alle 18.00 catechismo 1<sup>a</sup>,2<sup>a</sup>,3<sup>a</sup> elem.
- Ore 18.30 Conferenza S. Vincenzo
- Ore 20.30 RnS - Roveto Ardente (Adorazione)

### MERCOLEDÌ 5 Dedicazione Chiesa Cattedrale

- **S. Messe:** 07.15 *pro defunti*  
08.00 *def. Pia*  
18.00 *def. Flavio*
- dalle 15.30 alle 18.00 catechismo 4<sup>a</sup>,5<sup>a</sup> elem.
- Ore 20.00 Prove del Coro parrocchiale

### GIOVEDÌ 6

- **S. Messe:** 07.15 *pro defunti*  
08.00 *pro defunti*  
18.00 *pro vocazioni*
- Ore 17.00 Adorazione Eucaristica per le vocazioni
- Ore 19.00 Gruppo 3<sup>a</sup> media,1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> sup.
- Ore 20.30 Gruppo 3<sup>a</sup>,4<sup>a</sup>,5<sup>a</sup> sup.

### VENERDÌ 7

- **S. Messe:** 07.15 *pro defunti*  
08.00 *pro defunti della parrocchia*  
18.00 *def. Fiorello*
- Ore 15.30-17.45 Gruppi di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media

### SABATO 8

- **S. Messe:** 07.15 *pro defunti*  
08.00 *pro defunti*  
19.00 *def. Ernesto, Giuseppina, Emilia, Domenico e Bruno*

### DOMENICA 9 Dedicazione Bas. Lateranense

- **S. Messe:** 08.00 *def. Dino*  
09.00 *def. Udovič Marko*  
10.00 *def. Romano, Maria e Flora*  
11.30 *def. Alice, Aldo, Elena, Carlo*  
19.00 *per la Comunità*

## INFORMAZIONI

➤ **COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI:** in occasione della commemorazione dei fedeli defunti del 2 Novembre, propongo a tutta la comunità di riunirsi -nelle proprie famiglie- la sera del 1 Novembre per pregare per i propri cari. Per chi lo desiderasse è a disposizione in Sacrestia uno schema di preghiera.

➤ **INDULGENZA PLENARIA PER I FEDELI DEFUNTI:** in occasione della Commemorazione del 2 Novembre è concessa l'**Indulgenza plenaria, lucrabile per i fedeli defunti, dal 1 all'8 Novembre.** Le condizioni attraverso le quali è possibile lucrare l'indulgenza per i propri cari è la seguente: confessarsi, fare la Comunione, visitare il Cimitero e qui recitare il *Padre nostro* ed il *Credo* e pregare secondo le intenzioni del Papa un *Padre nostro* ed un'*Ave Maria*.

➤ **S. GIUSTO MARTIRE:** questa **Domenica, alle ore 20.30**, nella nostra Chiesa Cattedrale di S. Giusto, in occasione dei primi vesperi della Solennità del nostro Patrono, il Servizio per la Pastorale Giovanile Diocesana ha organizzato una **Veglia di preghiera. Siamo tutti invitati, specialmente i giovani!**

**Lunedì 3 Novembre**, solenne pontificale in Cattedrale alle ore 10.00: in Parrocchia la S. Messa per la **comunità slovena** verrà celebrata alle **ore 09.00** (radiotrasmissa) anziché alle ore 07.15

➤ **S. MESSA PER GLI UNIVERSITARI: Martedì 4 novembre**, alle ore 19.00, in Cattedrale verrà celebrata una S. Messa, d'inizio Anno Accademico, per tutti i docenti e gli studenti della nostra Università. Sono particolarmente invitati i nostri giovani!

➤ **CELEBRAZIONI SERALI:** per favorire i lavori di allestimento del Presepe parrocchiale, da **Martedì 4 Novembre** la preghiera del **Rosario**, le **Adorazioni Eucaristiche** serali e la **S. Messa delle ore 18.00**, si svolgeranno nella Cappella del Santissimo.

➤ **CONFESSIONI:** chi desiderasse accostarsi al Sacramento della Confessione troverà sempre un sacerdote disponibile **durante le Ss. Messe Domenicali e pre-Festive.** Inoltre un sacerdote sarà disponibile il **Sabato sera dalle 17.30 alle 18.30.** Per altre necessità i sacerdoti sono disponibili anche dopo le Ss. Messe serali Feriali e su richiesta.

➤ **CORONCINA DEL SACRO CUORE:** Venerdì 7 Novembre, primo venerdì del mese, reciteremo alle 17.30 la Coroncina al Sacro Cuore di Gesù.

➤ **PREGHIERA DEL ROSARIO E DEL VESPRO:** dal Lunedì al Sabato reciteremo la preghiera del **Rosario.** Per la **comunità slovena prima della Messa del mattino delle 7.15** e per la **comunità italiana la mezzora prima della Messa Vespertina (17.30 dal Lunedì al Venerdì e 18.30 il Sabato).** Ogni **Domenica** sera, alle ore **18.30** reciteremo assieme la preghiera del **Vespro.**